”IL NOME DELL’AQUILA”, LA STORIA DELLA CITTA’ IN TEATRO SPETTACOLO SULLE CRONACHE DI BUCCIO DI RANALLO

12 Ottobre 2017



L’AQUILA – Va in scena, nella Casa del Teatro, in via Ficara all’Aquila, da lunedì 16 a mercoledì 18 ottobre, alle ore 11, e poi venerdì 20 ottobre, sempre alle ore 11 e domenica 22 ottobre, solo alle ore 18, “Il nome dell’Aquila” regia di Eugenio Incarnati, con Alessandra Tarquini, Roberta Bucci, Mariarita Pace e Michele di Conzo; un spettacolo nato grazie ad un laboratorio scolastico prodotto dal Teatro Stabile d’Abruzzo, in collaborazione con Teatrabile.

“Alla fine del laboratorio – spiega Eugenio Incarnati – ci siamo accorti di avere in mano una messa in scena che, oltre ad essere per noi particolarmente interessante, risultava agile, divertente ed utile ad avvicinare anche i più giovani alla storia della dell’Aquila.

“Il nome dell’Aquila” è una produzione teatrale originale, prende spunto dalle trecentesche cronache di Buccio da Ranallo per inventare una canzone, una storia e una messa in scena che, originale e divertente, attenta alla sensibilità dei ragazzi, non si prende libertà nei confronti dei documenti originali, semmai “gioca” con essi, risultando così pienamente godibile per qualsiasi pubblico.

L’Aquila sin dalla sua nascita è “città territorio” fatta dalle persone per essere libere ed unite, una città di tutti gli abitanti, dalle montagne al fiume, dalla collina ai boschi.

Con uno stile a tratti pedagogico ed a tratti giullaresco, siamo riusciti a trasformare i personaggi della storia, in “persone” vicine a noi più di quanto siamo abituati a pensare.

Ne viene fuori un “inno per una città” che, nel corso dei secoli, ne ha viste tante e non deve spaventarsi di niente”.

Biglietti: 8 euro; bambini, ragazzi fino a 12 anni, soci Arci: 6 euro

Informazioni e prenotazioni: 347 1626712 o 329 6777332

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli